



Comunicato stampa

POSSIBILE RITORNO DI IVECO BUS A PRODURRE IN ITALIA: UN'OTTIMA NOTIZIA PER LA FILIERA PRODUTTIVA AUTOMOTIVE NAZIONALE

L'introduzione e lo sviluppo di tecnologie di ultima generazione per i veicoli per il trasporto collettivo di persone a zero e a basse emissioni non può che avere ricadute positive per le imprese dell'indotto e dare un'importante svolta al riposizionamento competitivo della filiera autobus italiana

Torino, 21 giugno 2022 - ANFIA accoglie con grande favore la notizia del possibile rientro delle produzioni in Italia di IVECO BUS, che, per avviare investimenti manifatturieri e attività di ricerca e sviluppo, coglierà l'opportunità prevista dal PNRR per lo sviluppo e la transizione della filiera autobus. Iveco Group ha infatti annunciato l'intenzione di presentare domanda per sottoscrivere un Contratto di Sviluppo al Ministero dello Sviluppo Economico, per avviare investimenti e attività che si avvarranno delle competenze e dei prodotti della filiera automotive nazionale, dando particolare attenzione al settore della componentistica.

Se la domanda verrà accettata, il passaggio a una fase progettuale avanzata e quindi operativa avverrebbe già nel corso del 2022, con l'ambizione del Gruppo di produrre i primi autobus già nella primavera del 2023.

“E' un'ottima notizia per tutta la filiera produttiva automotive italiana - commenta Paolo Scudieri, Presidente di ANFIA. Il possibile ritorno delle produzioni di IVECO BUS in Italia è segno che il lavoro fatto in questi anni, anche da ANFIA, per riportare il trasporto pubblico locale al centro dell'agenda politica del Paese sta dando i suoi frutti. Il riposizionamento competitivo della filiera autobus è sempre stata una nostra priorità e l'incremento delle produzioni nazionali di veicoli per il trasporto collettivo a zero e a basse emissioni, che vede impegnati tutti e tre i Costruttori italiani, è un passo importante che conferma la volontà della nostra filiera industriale di vivere da protagonista la transizione ecologica della mobilità.

Si tratta di una scelta che, oltre a dare un'importante spinta al processo di rinnovamento del parco circolante autobus italiano, valorizza e guarda al futuro delle competenze ed eccellenze già esistenti sul territorio, contribuendo alla salvaguardia della competitività della nostra supply chain e dell'occupazione”.

L'auspicio di ANFIA è che anche altre aziende della filiera riescano a breve a cogliere l'opportunità data dal PNRR per valorizzare investimenti e sviluppo di nuove soluzioni di mobilità.

Per informazioni: ufficio stampa ANFIA
Miriam Gangi - m.gangi@anfia.it
Tel. 011 5546502
Cell. 338 7303167



ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.

Componenti: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; *Car Design & Engineering*: comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; *Costruttori*: comprende i produttori di autoveicoli in genere - inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti ed attrezzature specifiche montati su autoveicoli.

www.anfia.it

twitter.com/ANFIA_it

www.linkedin.com/company/anfia-it

La filiera produttiva automotive in Italia

5.156 imprese

268.300 addetti (diretti e indiretti), il 7% degli occupati del settore manifatturiero italiano

92,7 miliardi di Euro di fatturato, pari al 9,3% del fatturato della manifattura in Italia e al 5,2% del PIL italiano

76,3 miliardi di Euro di prelievo fiscale sulla motorizzazione